



Cari Colleghi,

da diverse settimane il livello di attenzione, dopo gli attentati di Londra, delle forze d'intelligence del nostro paese si è alzato notevolmente e tutte le Prefetture Italiane hanno tenuto riunioni operative per prevenire o limitare al massimo i rischi per i c.d. **obiettivi sensibili**. Tra questi vi sono le Università ed in particolare i musei e i beni monumentali del nostro Ateneo i quali potrebbero essere presi di mira. Sarà bene iniziare a fare azioni che portino alla consapevolezza del pericolo e alla installazione di macchinari di controllo (metal detector e telecamere) nei punti di affluenza sia del personale che degli studenti. In merito riteniamo di dover aprire un dibattito sul tema della sicurezza e anche in questo caso sarà assolutamente utile avere il parere di tutti. Intanto la nostra O.S. parteciperà alle iniziative che prenderanno in considerazione il problema. Tale posizione vuole essere uno stimolo al fine di garantire azioni migliorative per la salvaguardia dei dipendenti più a rischio.

Prima di concludere, in considerazione delle richieste di chiarimento pervenuteci comunichiamo che è stata effettuata una modifica alla legge “Frattini” sulla vicedirigenza, in particolare la dove la legge Frattini istituiva nella contrattazione collettiva del comparto Ministeri una “apposita area della vicedirigenza”; ora si legge “apposita separata area della vicedirigenza”. Va precisato che l'istituenda area della vicedirigenza dal momento che è definita “separata”; comporta un preliminare propedeutico passaggio tra Confederazioni e ARAN all'atto della definizione dei comparti. Questo significa che l'area sarà oggetto della futura contrattazione quadro, che deve precedere quella per il CCNL. Da questa premessa risulta evidente che la trattazione di questa materia non potrà avvenire che per il prossimo quadriennio normativo, ovvero quello relativo agli anni 2006-2009. Solo per memoria, si ricorda che l'Università è in attesa di rinnovare il secondo biennio economico 2004-2005, mentre la Ricerca aspetta di firmare addirittura ancora il primo biennio, ovvero il contratto 2002-2003. Altro aspetto che occorre evidenziare in merito è che il Governo, che pure si è premurato di sistemare la questione “formale” della separata area di contrattazione, non ha mai stanziato le risorse necessarie anche per il personale ministeriale destinatario la norma; pertanto, rischia di essere inapplicabile o vuota di effettivi risvolti. Come già a suo tempo verificato, infatti, modificare esclusivamente la nomenclatura senza che a ciò corrisponda un riconoscimento della professionalità, attraverso idonee prerogative e conseguente adeguamento economico, sarebbe solo una presa in giro.

In questo momento particolarmente difficile per il nostro paese dobbiamo muoverci nella consapevolezza che non possiamo andare avanti come se non esistesse il resto d'Europa e l'Europa ci mette in una economia di serie B. Pertanto il nostro compito, in attesa di un rinnovamento politico che sia in linea con esigenze che ci sono più vicine è, da una parte, quello di avere la certezza che i nuovi contratti non creino difficoltà a nessun lavoratore e dall'altra quello di stabilire percorsi che siano realmente vantaggiosi per i dipendenti.

Infine, attendiamo i vostri suggerimenti in merito a quanto trascritto nel comunicato del 06 maggio c.a. (visibile sul nostro sito web), riguardante la contrattazione integrativa perché è “vicino” un incontro inerente l'argomento.

Il Direttivo UIL PA di Ateneo

Firenze, 16-09-05